



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1374

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### OGGETTO:

Legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 - COMUNE DI MEZZANO - variante al piano regolatore generale - APPROVAZIONE CON MODIFICHE

Il giorno **13 Settembre 2019** ad ore **10:15** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

**PRESIDENTE**

**MAURIZIO FUGATTI**

Presenti:

**VICEPRESIDENTE**  
**ASSESSORE**

**MARIO TONINA**  
**MIRKO BISESTI**  
**ROBERTO FAILONI**  
**MATTIA GOTTARDI**  
**ACHILLE SPINELLI**  
**GIULIA ZANOTELLI**

Assenti:

**ASSESSORE**

**STEFANIA SEGNANA**

Assiste:

**IL DIRIGENTE**

**ENRICO MENAPACE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

con verbale di deliberazione consiliare n. 24 di data 1 agosto 2018 il Comune di MEZZANO ha adottato in via preliminare una variante al piano regolatore generale ai sensi dell'articolo 39, comma 1 della l.p. 4 agosto 2015, n. 15 (*Legge provinciale per il governo del territorio*), seguendo la procedura prevista dall'articolo 37 della medesima legge;

la documentazione di variante è pervenuta al Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio competente in materia in data 7 agosto 2018 con lettera registrata al n. 456614 del protocollo provinciale, è stata integrata in data 8 agosto 2019 (rif.to protocollo PAT n. 461179) con l'invio della deliberazione consiliare di adozione, in data 9 agosto 2019 (rif.to protocollo PAT n. 463135) con la consegna dei dati informativi nel sistema GPU (Gestione Piani Urbanistici) e infine in data 14 agosto 2019 (rif.to protocollo PAT n. 471308) con i chiarimenti richiesti sul deposito degli atti, consentendo quindi il prosieguo del procedimento di valutazione del piano.

Con la variante in argomento il Comune di MEZZANO introduce nello strumento urbanistico vigente una serie di modifiche che interessano in diversa misura il centro storico, gli edifici del patrimonio edilizio montano e soprattutto il territorio urbanizzato e aperto. Relativamente alle proposte inerenti il centro storico, le modifiche interessano gli spazi pubblici e privati di connessione del tessuto storico attinenti a progetti di settore che risultano già attuati e che hanno riguardato la realizzazione di parcheggi, strade e piazze pubbliche. Per quanto riguarda il patrimonio edilizio montano la variante prevede la modifica della categoria di intervento e l'uso potenziale per quattro edifici con la modificazione delle relative schede di piano. Infine, per il territorio urbanizzato e aperto, la variante individua nuovi lotti edificabili per prima casa, una nuova area per attività zootecnica, la modifica di un'area produttiva locale in area multifunzionale, lo stralcio di aree soggette a vincoli espropriativi, alcune limitate modifiche della destinazione di zona prevista dal piano vigente di aree all'interno dell'esistente sistema insediativo consolidato.

Per quanto attiene l'obbligo di autovalutazione riferita ai piani regolatori generali di cui all'articolo 20 della l.p. n. 15/2015, si dà atto che la documentazione di piano comprende il documento denominato "Relazione tecnica – rendicontazione urbanistica" il quale individua, tra il complessivo numero di varianti puntuali, quattordici varianti da sottoporre a rendicontazione urbanistica ai sensi dell'articolo 3 e 4 del d.P.P. 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg. e ss.mm., e che la sintesi di tale valutazione, riportata correttamente nell'atto deliberativo consiliare, esclude l'insorgere di effetti ambientali significativi.

Ai fini dell'articolo 18 della l.p. 14 giugno 2005, n. 6 (*Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico*), nella deliberazione di adozione n. 24/2018 il Comune specifica che la variante non prevede modifiche di destinazione di beni gravati da uso civico.

Al fine della verifica di coerenza della variante in argomento con il PUP, nonché con il PTC e relativi piani stralci, ove approvati, e per l'acquisizione delle osservazioni e dei pareri di merito da parte delle competenti strutture provinciali, è stata indetta, ai sensi dell'articolo 37, commi 5 e 6 della l.p. n. 15 del 2015, la Conferenza di pianificazione, tenutasi in data 10 ottobre 2018;

la Conferenza di pianificazione, valutate le posizioni espresse in merito alle tematiche affrontate dalla variante e ponderati gli interessi coinvolti dalla medesima, nonché verificata la coerenza del PRG con il quadro definito dal nuovo PUP sotto il profilo ambientale, insediativo e infrastrutturale, e con il Piano territoriale della Comunità, si è espressa ai sensi del successivo comma 6 del medesimo articolo 37 della l.p. n. 15/2015, con il parere conclusivo n. 19/18, che si allega come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento sub lettera A.

Si fa presente che il parere provinciale è stato trasmesso al Comune in data 12 novembre 2018, con lettera protocollo n. 674597.

Le conclusioni di tale parere sono favorevoli all'approvazione della variante urbanistica in argomento subordinatamente all'approfondimento e alla modifica dei relativi contenuti secondo le osservazioni espresse nella valutazione stessa al fine di assicurare la coerenza delle nuove previsioni rispetto al quadro urbanistico del Piano urbanistico provinciale (PUP), alla legge provinciale per il governo del territorio 4 agosto 2015, n.15 e al relativo regolamento di attuazione.

In particolare, relativamente alla rappresentazione cartografica della variante, in base a quanto emerso in sede di istruttoria condotta dal Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, è stata rilevata la necessità di alcune correzioni per assicurare coerenza con i contenuti del Piano urbanistico provinciale e leggibilità delle tavole; alcune specifiche rettifiche e correzioni sono state richieste anche rispetto ai dati in formato shape relativi a specifici tematismi e per eliminare i contrasti rilevati tra legenda, cartografia e norme di attuazione.

Sotto il profilo dei vincoli preordinati alla sicurezza del territorio, richiamato l'obbligo per ogni trasformazione urbanistica di assicurare il rispetto del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche, della Carta di sintesi geologica provinciale e della Carta delle risorse idriche in vigore, si chiede di tenere conto delle osservazioni e prescrizioni dettate dai Servizi provinciali coinvolti in sede di Conferenza di servizi tenutasi in data 27 settembre 2018 per la verifica preventiva del rischio idrogeologico determinato dalle modifiche adottate.

Il parere richiama le valutazioni delle strutture provinciali competenti espresse tramite i pareri prodotti al Servizio competente e quelle emerse nel corso della Conferenza di pianificazione, in tema di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti (APPA), di infrastrutture viarie, di aree agricole e aree agricole di pregio, di aree protette, di aree estrattive, in materia di industria, artigianato e commercio, di beni architettonici e archeologici.

Sotto l'aspetto prettamente urbanistico e paesaggistico, come riportato nel parere conclusivo, in via generale in sede di Conferenza, in merito alle nuove aree insediative previste lungo la strada S.S.50 di fondovalle, sono stati richiamati gli obiettivi e i contenuti dello "Studio di riqualificazione del fondovalle", promosso dalla Provincia e sviluppato dalla Comunità di valle, per evidenziare l'importanza di riconoscere il ruolo degli spazi inedificati del fondovalle, di perseguire una riqualificazione architettonica e ambientale dell'esistente, di introdurre in maniera sistematica il verde al fine di migliorare la qualità e vivibilità interne alle aree e anche con funzione di filtro e mascheramento attraverso la realizzazione di fasce alberate. In base a tali considerazioni il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio ha espresso osservazioni sulle nuove previsioni che vanno ad interessare indirettamente la viabilità di fondovalle richiedendo un approfondimento sia rispetto a possibili localizzazioni alternative sia rispetto ad elementi di mitigazione che possono essere prescritti per il perseguimento di una complessiva riqualificazione degli ambiti interessati. In particolare, osservazioni sono state formulate per le varianti nn. 39, 41, 45, e 8. Il Servizio ha espresso rilievi di carattere paesaggistico sulla previsione insediativa di cui alla variante n. 55 per la posizione isolata dell'area all'interno della piana agricola che risulta particolarmente esposta dalla strada di fondovalle, richiedendo una valutazione sotto il profilo degli effetti urbanistici e paesaggistici della proposta, e sulla nuova area residenziale (variante n. 25) che comporterebbe sfrangiamento con una costruzione isolata dell'attuale limite edificato e che va pertanto rivista. Si chiede una verifica della viabilità di progetto a servizio del nuovo lotto di cui alla variante n. 25 rispetto a possibili interferenze con gli altri lotti già edificati in funzione del lotto minimo previsto dal PRG e dei relativi indici edilizi. In sede di Conferenza di pianificazione, l'Amministrazione comunale in merito alla variante n. 57 relativa allo stralcio di un ambito da assoggettare a piano di lottizzazione e all'introduzione nel medesimo ambito di tre distinti lotti oggetto di permesso di costruire convenzionato, ha evidenziato che in sede di adozione definitiva rivedrà tale proposta alla luce delle osservazioni di privati pervenute nel periodo di deposito della variante con richiesta di stralcio dell'edificabilità dei tre lotti oggetto di proposta. Riguardo a tali previsioni il Servizio ha raccomandato di valutare soluzioni coerenti con la tutela paesaggistica dell'ambito, adottando scelte che consentano la nuova edificazione in aderenza all'edificato esistente di Mezzano. Per quanto concerne le modifiche alle schede del patrimonio edilizio montano, il parere riporta i rilievi espressi

sulle schede MEZ 04 n. 79 e MEZ 03 n. 32 richiedendo rispettivamente alcune integrazioni e specifiche motivazioni sulle modifiche proposte. Relativamente alle norme di attuazione oggetto di variante, nell'evidenziare che l'Amministrazione comunale per le motivazioni espresse in Conferenza di pianificazione non ha condotto in questa occasione l'adeguamento al regolamento urbanistico-edilizio provinciale rinviando tale operazione a una successiva variante, il parere riporta rilievi di carattere sia generale che particolare su specifiche disposizioni, che andranno affrontati in sede di adozione definitiva. In riferimento allo stralcio di previsioni a parcheggio pubblico o verde attrezzato e la contestuale nuova previsione a verde privato, si ritiene necessaria una verifica più dettagliata degli standard urbanistici in relazione alle aree insediative contermini interessate dallo stralcio. Si richiede inoltre per la nuova area per attività zootecniche proposta in località Molaren, la verifica della volumetria ammessa dalle norme di attuazione con la variante e la verifica delle modalità insediative rispetto all'ambito paesaggistico interessato dalla nuova previsione. Infine, richiamato l'articolo 130, comma 3 della l.p. n. 15/2015, in riferimento ai contingenti di volumetria per alloggi per il tempo libero e vacanze non assegnati a specifiche previsioni e pertanto da ridurre a metà, si chiede di verificare la disponibilità del contingente rispetto alle scelte pianificatorie e ai titoli edilizi rilasciati e di riportare il nuovo parametro nelle norme di piano. Nel parere conclusivo viene riportata la valutazione formulata in sede di Conferenza dal rappresentante del Servizio per il Sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale che ha richiesto per opportunità e in via ricognitiva, l'inserimento in cartografia della pista ciclabile individuandone quantomeno l'asse geometrico, la riduzione delle previsioni che vanno ad interferire con la futura pista ciclabile, e per ragioni di tutela della valenza paesaggistica della ciclabile che di sicurezza dei cicloturisti, l'individuazione di un'idonea fascia di rispetto a confine con la pista per l'inserimento di una fascia verde a mitigazione delle previsioni di variante.

Si evidenzia che con l'espressione del suddetto parere il procedimento relativo all'esame tecnico della presente variante della durata di 90 giorni, iniziato il giorno 8 agosto 2018 (giorno successivo alla data di arrivo della richiesta da parte del Comune), tenendo conto delle sospensioni intervenute per richiesta di integrazioni, è da ritenersi concluso nel termine di legge.

Il Comune di MEZZANO, preso atto delle osservazioni provinciali, con verbale di deliberazione 7 del 6 marzo 2019 ha provveduto alla definitiva adozione della variante in argomento; gli elaborati relativi sono pervenuti al Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio in data 13 marzo 2019 con lettera registrata al n. 167372 del protocollo provinciale.

Nella deliberazione n. 7/2019 sopra richiamata si dà atto che, ai sensi dell'articolo 37, comma 4 della l.p. n. 15/2015, è stato assicurato il deposito della variante di complessivi 60 giorni, che a seguito di tale periodo le osservazioni pervenute sono state pubblicate nei modi e nei tempi previsti dal medesimo articolo 37, che nei 20 giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute ulteriori osservazioni correlate a quelle pubblicate, mentre fuori termine sono pervenute ulteriori quattro osservazioni/richieste correlate ad alcune delle osservazioni pervenute nel periodo di deposito. Tali osservazioni sono state esaminate e valutate al fine del loro accoglimento secondo quanto riportato nel capitolo dedicato della Relazione illustrativa.

Il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, verificati i contenuti della variante adottata in via definitiva rispetto al parere conclusivo della Conferenza di pianificazione n. 19/18, ha rilevato che l'Amministrazione comunale di MEZZANO ha introdotto modifiche cartografiche e normative per rispondere alle osservazioni provinciali e alle osservazioni pervenute durante la fase di deposito, fornendo ulteriori elementi di valutazione e di controdeduzione a supporto delle scelte confermate in questa fase, integrando in tal senso la Relazione illustrativa con un capitolo specifico.

Nella lettera del 15 aprile 2019, protocollo n. 245310, che si allega quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento sub lettera B, il Servizio, nel prendere atto positivamente che l'Amministrazione comunale ha valutato, per quanto possibile, come richiesto dalla Provincia, soluzioni insediative alternative che potessero sotto alcuni aspetti limitare le criticità di carattere urbanistico e paesaggistico espresse su alcune nuove previsioni urbanistiche, ha rilevato la necessità

di introdurre ulteriori elementi e specifiche prescrizioni finalizzate alla tutela paesaggistico-ambientale in relazione all'ambito agricolo coinvolto e all'alveo del torrente Cismon, per quanto riguarda le varianti nn. 55, 45, 8 e 39. Il Servizio ha richiamato per le varianti nn. 43,44 e 45 il parere dell'APPA sulla necessità di mantenere o incrementare la fascia riparia esistente lungo il torrente Cismon. Preso atto delle controdeduzioni fornite dal Comune per l'area residenziale di completamento per residenza ordinaria prima casa di cui alla variante n. 25, si richiede che la nuova edificazione "assicuri una relazione insediativa e tipologica con l'edificio residenziale esistente in affaccio alla viabilità comunale." Osservazioni sono state espresse sulla nuova riorganizzazione dell'ambito interessato allo stralcio del piano di lottizzazione PL1 (variante n. 57) previsto dal vigente PRG, richiamando la necessità di inserire nelle norme di attuazione di piano quanto richiesto dal Servizio Bacini montani in sede di conferenza PGUAP in relazione alle criticità rilevate in tema di sicurezza sull'area. Parere critico è stato formulato sulla proposta (variante n. 64) conseguente all'accoglimento parziale di un'osservazione relativa all'edificio del PEM individuato in cartografia come PEM (04075) MEZ 04 n. 75, non ritenendo accoglibile la possibilità di consentire la residenza ordinaria a tale edificio, considerato anche "il parere non favorevole dei servizi provinciali competenti in materia di rischio idrogeologico che, sentiti per le vie brevi, hanno peraltro richiamato la possibilità di revisione di tale parere sulla base di uno studio redatto ai sensi dell'articolo 17 delle NdA del PGUAP." In tema di sicurezza del territorio, sentite per le vie brevi le strutture provinciali competenti, nella lettera si evidenzia che il Servizio Geologico ha ribadito il parere negativo espresso in conferenza PGUAP sulla variante n. 7, confermata in adozione definitiva, che potrà essere rivisto sulla base dei risultati dello studio di compatibilità redatto ai sensi dell'articolo 17 delle norme PGUAP, mentre il Servizio Bacini montani ha confermato quanto formulato in sede di conferenza PGUAP relativamente alle varianti nn. 40, 41, 42, 57, 61, 62 e 63 e la necessità di inserire nelle norme il richiamo all'approfondimento idraulico in fase di progettazione degli interventi. Infine nella lettera si chiede l'integrazione della cartografia in relazione alla variante n. 14 e per quanto riguarda le norme di attuazione si richiedono integrazioni e modificazioni a specifiche disposizioni normative.

A seguito della comunicazione di quanto sopra rilevato, l'Amministrazione comunale di MEZZANO, con nota pervenuta alla Provincia il 24 giugno 2019, registrata al protocollo provinciale con il n. 402279, ha trasmesso la documentazione di variante modificata per dare risposta alle richieste del Servizio ai fini della sua approvazione. In quella sede il Comune ha integrato la relazione illustrativa con un capitolo specifico nel quale sono state evidenziate in maniera puntuale le modifiche e le integrazioni apportate al piano in riscontro alle osservazioni provinciali.

In relazione a quanto contenuto nella documentazione di piano modificata a seguito del parere del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio del 15 aprile 2019, prot. n. 245310 e in riferimento in particolare alle modifiche apportate a seguito dell'accoglimento delle osservazioni di privati pervenute nel periodo di deposito della variante e alle controdeduzioni fornite, il Servizio, con nota del 16 luglio 2019, protocollo n. 449152, rispetto alla modifica apportata al piano per l'accoglimento dell'osservazione n. 5 che prevede la possibilità della destinazione d'uso "residenza ordinaria" per l'edificio PEM n. 75 MEZ 04, ha ribadito la necessità di predisporre lo studio di compatibilità redatto ai sensi dell'articolo 17 delle norme di attuazione del PGUAP, preliminarmente all'approvazione della variante al PRG. Nella nota si fa presente che l'approvazione della variante alla scheda sopra citata è in ogni caso subordinata al parere positivo del Servizio provinciale competente su tale studio. Inoltre come già evidenziato nelle precedenti valutazioni, è stato rilevato che l'utilizzo a fini di residenza ordinaria dell'immobile è possibile solo nel caso della sua esclusione dal piano del patrimonio edilizio montano - che non ammette residenza permanente ai sensi dell'articolo 104, comma 1 della l.p. n. 15/2015 - e contestuale individuazione come insediamento storico sparso.

Il Comune con lettera pervenuta alla Provincia in data 13 agosto 2019, protocollo PAT n. 505030, ha prodotto lo studio di compatibilità relativo al cambio di destinazione d'uso in residenza ordinaria

dell'edificio PEM (04075) MEZ04 – p.ed.934 in C.C. Mezzano, che è stato sottoposto alla valutazione di merito del Servizio Bacini montani che ha espresso parere favorevole con nota del 26 agosto 2019, e del Servizio Geologico che con nota del 29 agosto 2019 non ha rilevato problematiche per quanto di competenza.

Conseguentemente il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio con nota del 2 settembre 2019, protocollo n. 537277, ha richiesto al Comune di fornire quattro copie dello studio sopra citato al fine dell'approvazione della variante da parte della Giunta provinciale sospendendo il procedimento relativo.

Il Comune ha quindi consegnato in data 9 settembre 2019 (rif.to protocollo PAT n. 551672) quanto da ultimo richiesto con lettere del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio del 16 luglio 2019 e del 2 settembre 2019, e precisamente le copie dello studio di compatibilità relativo alla variante PEM (04075) n. 75 MEZ 04 e conseguentemente le copie della scheda modificata in edificio storico sparso di cui alla variante medesima.

In relazione a quanto sopra riportato, preso atto degli ulteriori elementi integrativi e di controdeduzione forniti dal Comune, si ritiene di poter proporre l'approvazione della variante al piano regolatore generale del Comune di MEZZANO adottata in via definitiva con deliberazione consiliare n. 7 di data 6 marzo 2019, negli elaborati allegati parte integrante e sostanziale al presente provvedimento sub lettera C comprensivi delle modifiche, come condivise dal Comune, conseguenti al parere conclusivo della Conferenza di pianificazione n. 19/18 di data 10 ottobre 2018 e richieste in particolare nella lettera del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio di data 15 aprile 2019, protocollo n. 245310.

Si dà atto che il procedimento di approvazione della variante al piano regolatore del Comune di MEZZANO in oggetto, della durata di 60 giorni, ha avuto inizio il giorno 14 marzo 2019 (giorno successivo alla data di arrivo dell'adozione definitiva da parte comunale) e, tenendo conto delle sospensioni intervenute per richiesta di integrazioni e modifiche della documentazione di variante da parte della Provincia, è da ritenersi concluso dalla data del presente provvedimento. Si evidenzia che la necessità degli approfondimenti condotti sui contenuti del piano, puntualmente descritti sopra, hanno comportato il superamento del termine di legge di diciannove giorni.

Ciò premesso,

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

- udito il Relatore;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la L.P. 07.08.2003, n. 7;
- vista la L.P. 27.05.2008, n. 5;
- vista la L.P. 04.08.2015, n. 15;
- a voti unanimi, legalmente espressi,

#### d e l i b e r a

- 1) di introdurre nella variante al piano regolatore generale del Comune di MEZZANO, adottata in via definitiva con deliberazione consiliare n. 7 di data 6 marzo 2019, le modifiche, come

condivise dal Comune, conseguenti al parere conclusivo della Conferenza di pianificazione n. 19/18 di data 10 ottobre 2018 e richieste in particolare nella lettera del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio di data 15 aprile 2019, protocollo n. 245310;

- 2) di approvare con le modifiche di cui al punto 1) la variante al piano regolatore generale del Comune di MEZZANO, adottata in via definitiva con deliberazione consiliare n. 7 di data 6 marzo 2019, negli elaborati che così modificati vengono allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento sub lettera C;
- 3) di allegare come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il parere conclusivo della Conferenza di pianificazione n. 19/18 di data 10 ottobre 2018 corrispondente all'allegato A, e la lettera del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio di data 15 aprile 2019, protocollo n. 245310, corrispondente all'allegato B;
- 4) di dare atto che il procedimento di approvazione della variante al piano regolatore generale del Comune di MEZZANO in oggetto è da ritenersi concluso dalla data del presente provvedimento;
- 5) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, anche per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto-Adige ed il deposito degli atti presso la sede comunale a norma dell'articolo 38, comma 3 della l.p. 4 agosto 2015, n. 15.

Adunanza chiusa ad ore 11:55

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Elenco degli allegati parte integrante**

001 Allegato A)

002 Allegato B)

003 Allegato C) Elaborati di variante

IL PRESIDENTE  
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE  
Enrico Menapace

**TRENTINO**

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio**  
**Ufficio per la pianificazione urbanistica e il paesaggio**  
Via Mantova 67 - 38122 Trento  
T +39 0461 497010 F + 39 0461 497079  
pec serv.urbanistica@pec.provincia.tn.it  
@ serv.urbanistica@provincia.tn.it

**CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE**  
*(art. 37 – commi 5 e 6 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15)*

**VERBALE N. 19/18 DEL 10 ottobre 2018**

**OGGETTO:** Comune di MEZZANO: variante al piano regolatore generale.  
Rif. delib. cons. n. 24 dd. 01/08/2018 – prima adozione (pratica 2529).

- visti gli atti di cui all'oggetto;
- vista la L.P. 07.08.2003, n. 7, "Approvazione della variante 2000 al Piano urbanistico provinciale";
- vista la L.P. 27.05.2008, n. 5, "Approvazione del nuovo Piano urbanistico provinciale";
- vista la L.P. 04.08.2015, n. 15, "Legge provinciale per il governo del territorio";

L'anno 2018, il giorno 10 del mese di ottobre alle ore 10.00, presso il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, via Mantova, n. 67 a Trento, si è riunita la Conferenza di pianificazione, convocata con nota prot. n.495477 di data 30 agosto 2018, per la verifica di coerenza del piano in argomento rispetto al Piano Urbanistico Provinciale.

Si prende atto delle presenze e dei pareri pervenuti come di seguito indicato:

| Nome e Cognome         | ente /servizio                                                                             | qualifica/titolo     | parere                                              |
|------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|-----------------------------------------------------|
| Geom. Clara Bonat      | Comune di Mezzano                                                                          | Vice Sindaco         |                                                     |
| Arch. Sergio Niccolini | Comune di Mezzano                                                                          | Progettista          |                                                     |
|                        | Servizio Prevenzione Rischi<br>Ufficio Previsioni e Pianificazione                         |                      | Verbale della<br>Conferenza PGUAP del<br>27.09.2018 |
|                        | Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche<br>e l'Energia – Ufficio Studi e Pianificazione |                      | Verbale della<br>Conferenza PGUAP del<br>27.09.2018 |
| Ing. Cristina Penasa   | Servizio Bacini Montani                                                                    | Funzionario delegato | Delega n. 572494 dd.<br>08/10/2018                  |
|                        | Servizio Geologico                                                                         |                      | Verbale della<br>Conferenza PGUAP del<br>27.09.2018 |
|                        | Servizio Foreste e Fauna                                                                   |                      | Verbale della<br>Conferenza PGUAP del               |

27.09.2018

Parere n. 578371 dd.  
10/10/2018  
Delega n. 578329 dd.  
10/10/2018

Parere n. 577315 dd.  
09/10/2018

Parere n. 577229 dd.  
09/10/2018

Parere n. 61482 dd.  
22/10/2018

Delega prot. 578074  
dd. 10/10/2018

Parere n. 579518 dd.  
10/10/2018

Parere n. 611492 dd.  
17/10/2018

Parere n. 611492 dd.  
17/10/2018

Parere n. 576892 dd.  
09/10/2018

Ing. Marianna Marconi      Agenzia Provinciale per la Protezione  
dell'Ambiente- Settore Tecnico per la Tutela  
dell'Ambiente      Funzionario delegato

Servizio Agricoltura

Soprintendenza per i beni culturali

Servizio Sviluppo sostenibile e Aree Protette

Ing. Franco Buffa      Servizio per il Sostegno occupazionale e la  
valorizzazione ambientale      Funzionario delegato

Servizio Industria, Artigianato, Commercio e  
Cooperazione

Servizio Opere Stradali e Ferroviarie

Servizio Gestione Strade

Dipartimento Sviluppo Economico e Lavoro –  
Ufficio Tecnico Dipartimentale

Servizio Minerario

Arch. Alberto Cipriani      Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio      Relatore

Arch. Angiola Turella      Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio      Presidente

La Presidente, in relazione alle disposizioni in materia di anticorruzione, chiede a ogni soggetto presente di dichiarare l'eventuale sussistenza di conflitti di interesse ovvero eventuali ragioni di convenienza o di sconvenienza in relazione alla propria presenza e partecipazione all'esame della variante al PRG in argomento.

Raccolta la dichiarazione che non sussiste alcuna situazione di conflitto di interesse o ragioni di convenienza o di sconvenienza dei presenti in relazione alla variante in esame, la Presidente dichiara aperta la conferenza.

Verificati i presenti e gli assenti, come da allegato prospetto, visti i pareri pervenuti che si riportano nel presente verbale, si dà inizio alla discussione.

## Premessa

Con deliberazione consiliare n. 24 del 1 agosto 2018 il Comune di Mezzano ha preliminarmente adottato una variante al piano regolatore generale. La documentazione della variante al PRG, pervenuta al Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio in data 7 agosto 2018, è stata integrata in data 8 agosto 2018, 9 agosto 2018 e 14 agosto 2018 rispettivamente con l'invio della deliberazione di adozione, la consegna dei dati informativi nel sistema GPU e i chiarimenti sul deposito degli atti, consentendo l'avvio del procedimento di valutazione del piano.

Nell'ambito della Conferenza di pianificazione, le finalità della variante al PRG sono state illustrate per conto dell'Amministrazione comunale dal Vicesindaco. L'Amministrazione ha deciso di intraprendere questa variante principalmente per le seguenti nuove previsioni: rettifica delle

destinazioni urbanistiche delle zone dell'insediamento di Mezzano le cui opere di urbanizzazione e relativa edificazione risultano essere portati a termine nell'ultimo decennio rispetto ai piani attuativi individuati dal PRG; rettifica della cartografia delle aree del territorio interessato da opere pubbliche realizzate tramite deroga urbanistica; introduzione delle richieste pervenute da privati per nuove aree edificabili "prima casa"; stralcio di aree previste come edificabili su richiesta dei privati cittadini; insediamento di nuove attività zootecniche; modifica delle aree produttive locali al fine di ammettere all'interno di esse l'attività commerciale.

La Presidente ha evidenziato in premessa che non è stato condotto l'adeguamento al regolamento provinciale in termini di indici e norme generali. A tal proposito il Comune ha richiamato che ci sono state delle difficoltà nell'individuare le modalità di applicazione di questo adeguamento e che, conseguentemente, l'Amministrazione ha scelto di rinviare a una successiva variante l'introduzione nel PRG di questa tematica regolamentare.

### **Contenuti della variante**

Come illustrato dal progettista della variante nell'ambito della Conferenza di pianificazione, rispetto al quadro pianificatorio vigente, sono state introdotte un serie di modifiche, che hanno interessato in diversa misura il centro storico, gli edifici del patrimonio edilizio montano e, soprattutto, il territorio urbanizzato ed aperto. Per quanto attiene al centro storico, le varianti hanno interessato gli spazi pubblici e privati di connessione del tessuto storico attinenti a progetti di settore che risultano già attuati e che hanno riguardato la realizzazione di parcheggi, strade e piazze pubbliche. Relativamente al patrimonio edilizio montano, la variante ha modificato la categoria di intervento e l'uso potenziale individuato da quattro schede di altrettanti edifici. Infine, per il territorio urbanizzato e aperto, le varianti sono più numerose e hanno comportato l'individuazione di nuovi lotti edificabili per prima casa, l'individuazione di nuova area per attività zootecnica, la modifica di un'area produttiva locale in area multifunzionale, lo stralcio di aree soggetto a vincoli espropriativi, la modifica della destinazione di zona previsti dal vigente PRG seppur all'interno dell'esistente sistema insediativo consolidato.

La relazione tecnica allegata al piano individua, tra il complessivo numero di varianti puntuali, quattordici varianti da sottoporre a rendicontazione urbanistica ai sensi dell'articolo 3, commi 3 e 4, del d.P.P. 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg, e la sintesi della rendicontazione urbanistica esclude l'insorgere di effetti ambientali significativi.

### **Informatizzazione del PRG**

Per quanto riguarda la documentazione cartografica, la variante al PRG adottata è stata redatta secondo le specificazioni tecniche per l'"Uniformità e omogeneità della pianificazione per il governo del territorio" approvate con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2129 del 22 agosto 2008. L'Ufficio Sistemi informativi, in merito ai formati di scambio previsti per la gestione dei dati con sistemi GIS al fine della loro acquisizione nel SIAT della Provincia, ha eseguito dei controlli topologici con il sistema GPU terminato con esito positivo.

### **Cartografia**

Si riporta quanto emerso in sede di istruttoria condotta dal Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio in merito alla rappresentazione cartografica della variante in esame:

#### NOTE generali:

La perimetrazione del Parco Naturale Paneveggio-Pale di San Martino non è coincidente con il perimetro del Piano del Parco, precisato anche ai fini dell'aggiornamento del PUP; l'area di rispetto dei laghi è stata modificata rispetto al PUP (e rispetto al vigente PRG). Sembra non completa la rappresentazione della viabilità lineare F412\_L in corrispondenza della viabilità principale esistente SP21 della Val Noana (cfr. TAV.3). Risulta poco leggibile la toponomastica: si chiede di ingrandire il carattere; in legenda dovrà essere corretto il riferimento all'art. 40.1 "aree produttive di livello provinciale di riserva" anziché "area commerciale di riserva"; L'area estrattiva VAL NOANA non è esattamente coincidente con il PUP ma coincide con il vigente PRG. Sono da verificare le aree protette: nelle vigenti norme di attuazione si fa riferimento alla sola IT3120126 Val Noana (correttamente riportata nella presente variante) mentre le altre due aree sono interne al parco di Paneveggio: da verificare con il competente servizio provinciale; manca la cartografia relativa allo "stato finale" che dovrà essere prodotta per l'adozione definitiva.

#### NOTE dati in formato SHP:

nel dato Z910\_P devono essere indicate tutte le perimetrazioni relative alle tavole (1:1.000, 1:2.000, 1:5.000);

le zone della Rete Natura 2000 vanno indicate con il solo codice Z328\_P e devono essere rappresentate secondo la legenda standard (campitura); la parte di territorio ricompresa nel Parco Naturale Paneveggio-Pale di San Martino deve essere rappresentata con il solo Z307\_P; E' da eliminare il bordo nero che delimita alcune aree a bosco (cfr. TAV 2); è da chiarire lo stralcio delle aree a compensazione urbanistica tuttavia è rimasto il dato SHP Z506\_P con la perimetrazione dell'area ACU1 (stralciata con variante n.50).

NOTE Centro storico:

Dovrà essere indicata in legenda e nelle norme di attuazione (art.46 bis) l'area per infrastrutture tecnologiche per la telefonia "t"; L'area di p.ed. 788 (situata a fregio di via della Chiesa, all'interno di variante n.50) è indicata nelle norme di attuazione "area residenziale esistente satura già oggetto di ristrutturazione" B2 mentre in cartografia è riportato il cartiglio B1 (aree residenziali esistenti sature): da correggere.

NOTE Zonizzazione

non è rappresentata la corretta campitura per l'area agricola di p.f. 2592/2 CC Mezzano (tav.2 – 1:5.000); non sono visibili in cartografia, i perimetri dei progetti convenzionati PC 4, PC 5, parte del PC 6 (Z509\_P) e parzialmente anche PL 2 (Z504\_P); non è chiaro a che cosa si riferisca il retino posto sull'area sportiva di p.ed. 1372 (indicato in cartografia ma non presente nei dati SHP); Non è leggibile in cartografia il riferimento all'art. 40.2 c 2 per la nuova area produttiva locale di loc. Doltre di fuori; Variante n. 53, la previsione di parcheggio interferisce con la rotatoria realizzata; Varianti n. 20, n.21, n.22, n.26, n.27, n.33, dovrà essere indicato in cartografia il vincolo decennale di inedificabilità (Z602\_P) con richiamo anche alle norme di attuazione. La rappresentazione della viabilità va condotta riportando la sezione stradale nel corrispondente rapporto di scala; le eventuali aree demaniali interessate vanno rappresentate con la destinazione del contesto di riferimento con sovrapposto il retino di "demanio strade".

NOTE Sistema ambientale:

in legenda mancano alcuni riferimenti ai codici SHP utilizzati per i singoli tematismi; In cartografia e nei dati SHP dovrà essere indicata la perimetrazione dei "beni del patrimonio dolomitico" Z326\_P presenti nel territorio di Mezzano; L'ambito fluviale paesaggistico, indicato in cartografia (TAV SA2) non è presente nei dati SHP (Z329\_P) inoltre in legenda manca il riferimento all'art. 22 c 4.1.

## Verifica preventiva del rischio idrogeologico

Sotto il profilo dei vincoli preordinati alla sicurezza del territorio, si fa presente che gli strumenti urbanistici devono assicurare il rispetto del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche (PGUAP), della Carta di sintesi geologica provinciale - di cui è in vigore l'ottavo aggiornamento - nonché della Carta delle risorse idriche, di cui è in vigore il secondo aggiornamento, rinviando ad esse per la verifica di tutte le richieste di trasformazione urbanistica ed edilizia.

Per quanto riguarda la compatibilità della variante in esame con il PGUAP e la Carta di sintesi geologica provinciale, in data 27 settembre 2018 si è tenuta la Conferenza di Servizi per la verifica preventiva del rischio idrogeologico determinato dalle varianti ai PRG, secondo la metodologia definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1984 del 22 settembre 2006 e precisata nel punto B4 dell'allegato alla delibera.

Sotto il profilo della verifica preventiva del rischio idrogeologico determinato dalla proposta di nuove previsioni urbanistiche, in tale sede i Servizi provinciali competenti hanno espresso il proprio parere di competenza in merito alla variante al PRG di Mezzano che di seguito si riporta.

Prima di procedere con l'esame delle varianti, la Conferenza richiama quanto già formalizzato in precedenza precisando che:

- gli strumenti urbanistici, per tutte le previsioni vigenti o adottate che non determinano un livello di rischio R3 o R4 o che non sono oggetto d'esame della presente Conferenza, devono in ogni caso assicurare il rispetto della **Carta di sintesi geologica del PUP**, il cui VIII aggiornamento è stato approvato dalla Giunta provinciale con la deliberazione n. 1813 del 27 ottobre 2014 e che, secondo l'art. 48, comma 1, delle norme di attuazione del nuovo PUP, costituisce il riferimento per ogni verifica delle richieste di trasformazione urbanistica ed edilizia in quanto prevalente rispetto a qualsiasi contenuto dei piani regolatori comunali;
- le cartografie di piano devono assicurare la **rappresentazione dei corsi d'acqua** che interessano il territorio comunale. A tal proposito la rete idrografica del Trentino è reperibile dal sito "DATI.TRENTINO.IT" - "IDROGRAFIA PRINCIPALE-PUP";
- gli interventi che ricadono nelle fasce di rispetto idraulico di un corso d'acqua iscritto nell'elenco delle Acque Pubbliche (10 m di larghezza dalle sponde) o nell'ambito del demanio idrico provinciale devono sottostare al dettato della **legge provinciale 8 luglio 1976, n. 18** e s.m., "Norme in materia di acque pubbliche, opere idrauliche, e relativi servizi provinciali" e relativo Regolamento di attuazione (Decreto del Presidente della Provincia d.d. 20/09/2013 n. 22-124/Leg). Eventuali interventi sono in ogni caso autorizzati o concessi dallo scrivente Servizio, solamente se le condizioni idrauliche, patrimoniali o le necessità di gestione del corso d'acqua lo consentono;
- gli interventi in fregio ai corsi d'acqua, inoltre, devono rispettare i contenuti dell'art. 9 della **legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11**, "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette";

gli interventi sui corsi d'acqua devono rispettare i contenuti degli artt. 28 e 29 del Capo V delle norme di attuazione del **Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche**;

gli interventi di sistemazione idraulico-forestale compresi quelli di manutenzione sui corsi d'acqua sono disciplinati dall'art. 89 della **legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11**, "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette";

- gli **ambiti fluviali di interesse ecologico**, individuati dal Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche (art. 33 delle norme di attuazione del PGUAP), corrispondenti alle aree di protezione fluviale definite dal PUP (art. 23 delle norme di attuazione del PUP), vanno specificamente individuati nella cartografia della variante come previsto dall'art. 48, comma 10, delle norme di attuazione del nuovo PUP e disciplinati nelle norme di attuazione del PRG, coerentemente con i criteri di cui alla parte VI del PGUAP.

La Conferenza assume inoltre le seguenti decisioni al fine di assicurare coerenza complessiva nell'esame delle previsioni urbanistiche dei diversi strumenti urbanistici comunali:

- le previsioni di aree a verde privato che ricadono in aree a pericolosità elevata o moderata della carta della pericolosità e in ambito fluviale ecologico possono essere ammesse subordinatamente alla non edificabilità che dovrà essere espressamente indicata nelle norme di attuazione;

- si propone che il Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio provveda ad evidenziare graficamente (mediante un apposita simbologia) sulla cartografia di ogni piano regolatore generale una volta approvato e conseguentemente sulla cartografia dell'USP, le aree classificate come R3 che a seguito dell'esame dello studio di compatibilità, siano state valutate positivamente;

- si segnala inoltre all'Ufficio Pianificazione urbanistica e il paesaggio che l'elaborato di raffronto delle varianti per la verifica rispetto al PGUAP riporti la stessa numerazione presente sulla cartografia di piano dove sono evidenziate le previsioni adottate.

Si prende atto della nota n. 294833 del 04 giugno 2015 dell'Incarico Dirigenziale di programmazione di protezione civile -Ufficio Studi e Pianificazione con la quale è stata comunicata la modifica e la semplificazione dell'istruttoria condotta finora dall'Ufficio ai fini della presente Conferenza e la nuova modalità di partecipazione alla stessa.

La conferenza, per ognuna delle varianti evidenziate dall'Amministrazione comunale nell'elaborato di raffronto per la verifica rispetto al PGUAP, il cui VII aggiornamento è stato approvato dalla Giunta provinciale con la deliberazione n. 1828 del 27 ottobre 2014, esprimerà il proprio parere, dopo aver effettuato un'analisi congiunta anche con l'ausilio dei sistemi GIS in uso presso l'amministrazione.

Da ultimo si ricorda che lo studio di compatibilità, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lett. c) delle norme di attuazione del PGUAP, va presentato anche per le previsioni già vigenti che determinano un livello di rischio R3.

Sotto il profilo di specifica competenza, il Servizio Bacini montani segnala che tutti gli interventi ricadenti nella fascia di rispetto idraulico o in corrispondenza di particelle demaniali devono essere autorizzati o concessi ai sensi della LP. 18/76.

Sotto il profilo della verifica preventiva del rischio idrogeologico determinato dalla proposta di nuove previsioni urbanistiche, si riporta quanto espresso in sede di Conferenza relativamente alla variante al PRG di Mezzano:

| n. VAR. PRG | PARERE CONFERENZA DI SERVIZI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|-------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1           | La Conferenza di Servizi chiede che la variante sia indicata con uno specifico riferimento normativo che rimandi alla schedatura dell'edificio all'interno della quale si prevede, correttamente, la redazione di uno studio di compatibilità.                                                                                                                                |
| 2           | La variante ricade in area critica recuperabile, dove qualsiasi intervento, è soggetto alle disposizioni previste dall'articolo 3 della L.P. 7 agosto 2003, n.7.                                                                                                                                                                                                              |
| 3           | POSITIVO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| 4           | POSITIVO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| 5           | POSITIVO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| 6           | POSITIVO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| 7           | <b>NEGATIVO</b> in quanto la previsione genera un rischio elevato R3. Il parere potrà essere rivisto sulla base dei risultati dello studio di compatibilità redatto ai sensi dell'art. 17 delle N.d.A. del PGUAP.                                                                                                                                                             |
| 8           | La variante ricade in area ad elevata pericolosità e in area critica recuperabile, dove qualsiasi intervento, è soggetto rispettivamente alle disposizioni previste dagli articoli 2 e 3 della L.P. 7 agosto 2003, n.7. Inoltre, il Servizio Bacini montani ricorda che gli eventuali interventi in fascia di rispetto del corso d'acqua (10 m) sono soggetti alla LP. 18/76. |
| 9           | La variante ricade in area ad elevata pericolosità e in area critica recuperabile, dove qualsiasi intervento, è soggetto rispettivamente alle disposizioni previste dagli articoli 2 e 3 della L.P. 7 agosto 2003, n.7. Inoltre, il Servizio Bacini montani ricorda che gli eventuali interventi in fascia di rispetto del corso d'acqua (10 m) sono soggetti alla LP. 18/76. |

|    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|----|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 10 | La variante ricade in area critica recuperabile, dove qualsiasi intervento, è soggetto alle disposizioni previste dall'articolo 3 della L.P. 7 agosto 2003, n.7.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| 11 | La variante ricade in area critica recuperabile, dove qualsiasi intervento, è soggetto alle disposizioni previste dall'articolo 3 della L.P. 7 agosto 2003, n.7.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| 12 | La variante ricade in area critica recuperabile, dove qualsiasi intervento, è soggetto alle disposizioni previste dall'articolo 3 della L.P. 7 agosto 2003, n.7.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| 13 | La variante ricade in area ad elevata pericolosità e in area critica recuperabile, dove qualsiasi intervento, è soggetto rispettivamente alle disposizioni previste dagli articoli 2 e 3 della L.P. 7 agosto 2003, n.7. Inoltre, il Servizio Bacini montani ricorda che gli eventuali interventi in fascia di rispetto del corso d'acqua (10 m) sono soggetti alla LP. 18/76.                                                                                                                                                                                                                                           |
| 14 | La variante ricade in area critica recuperabile, dove qualsiasi intervento, è soggetto alle disposizioni previste dall'articolo 3 della L.P. 7 agosto 2003, n.7. Il Servizio Geologico osserva, in particolare, che l'area in variante ricade in corrispondenza di un tratto di scarpata boscata (piede della conoide da debris flow), costituita da depositi incoerenti di origine mista. In fase progettuale, pertanto, la relazione geologica-geotecnica dovrà, in funzione dell'intervento previsto, approfondire le condizioni di stabilità del versante in particolare nei confronti della sovrastante viabilità. |
| 15 | Il Servizio Bacini montani segnala che gran parte della variante ricade su demanio idrico dove l'utilizzo dell'area è soggetto a concessione ai sensi della LP. 18/76. Inoltre fa presente che gli studi disponibili presso il Servizio evidenziano criticità per l'area in oggetto. Pertanto, non è consentita la realizzazione di manufatti e/o infrastrutture di qualsiasi tipo.                                                                                                                                                                                                                                     |
| 16 | Gli eventuali interventi in fascia di rispetto del corso d'acqua (10 m) sono soggetti alla LP. 18/76.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| 17 | POSITIVO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 18 | POSITIVO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 19 | POSITIVO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 20 | POSITIVO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 21 | POSITIVO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 22 | POSITIVO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 23 | POSITIVO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 24 | POSITIVO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 25 | POSITIVO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 26 | POSITIVO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 27 | POSITIVO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 28 | POSITIVO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 29 | POSITIVO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 30 | POSITIVO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 31 | POSITIVO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 32 | POSITIVO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 33 | POSITIVO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 34 | POSITIVO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 35 | POSITIVO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 36 | POSITIVO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 37 | POSITIVO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 38 | POSITIVO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 39 | Il Servizio Bacini montani segnala che parte della variante ricade su demanio idrico dove l'utilizzo dell'area è soggetto a concessione ai sensi della LP. 18/76. Inoltre ricorda che gli eventuali interventi in fascia di rispetto del corso d'acqua (10 m) sono soggetti alla LP. 18/76.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| 40 | Il Servizio Bacini montani rileva che, in base a nuovi studi, l'area in oggetto presenta delle criticità. Per cui richiede che eventuali interventi sull'area siano supportati in fase di progettazione da un approfondimento idraulico che valuti la compatibilità degli interventi con la pericolosità dell'area.                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| 41 | Il Servizio Bacini montani rileva che, in base a nuovi studi, l'area in oggetto presenta delle criticità. Per cui richiede che eventuali interventi sull'area siano supportati in fase di                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |

|    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|----|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|    | progettazione da un approfondimento idraulico che valuti la compatibilità degli interventi con la pericolosità dell'area. Inoltre ricorda che gli eventuali interventi in fascia di rispetto del corso d'acqua (10 m) sono soggetti alla LP. 18/76.                                                                                                                                                                                           |
| 42 | Il Servizio Bacini montani rileva che, in base a nuovi studi, l'area in oggetto presenta delle criticità. Per cui richiede che eventuali interventi sull'area siano supportati in fase di progettazione da un approfondimento idraulico che valuti la compatibilità degli interventi con la pericolosità dell'area. Inoltre ricorda che gli eventuali interventi in fascia di rispetto del corso d'acqua (10 m) sono soggetti alla LP. 18/76. |
| 43 | POSITIVO in quanto la norma prevede che l'area sia inedificabile e destinata solo a deposito. Gli eventuali interventi in fascia di rispetto del corso d'acqua (10 m) sono soggetti alla LP. 18/76.                                                                                                                                                                                                                                           |
| 44 | POSITIVO in quanto la norma prevede che l'area sia inedificabile e destinata solo a deposito. Gli eventuali interventi in fascia di rispetto del corso d'acqua (10 m) sono soggetti alla LP. 18/76.                                                                                                                                                                                                                                           |
| 45 | POSITIVO in quanto la norma prevede che l'area sia inedificabile e destinata solo a deposito. Gli eventuali interventi in fascia di rispetto del corso d'acqua (10 m) sono soggetti alla LP. 18/76.                                                                                                                                                                                                                                           |
| 46 | POSITIVO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| 47 | POSITIVO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| 48 | POSITIVO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| 49 | Il Servizio Bacini montani fa presente che esiste un tratto coperto di un corso d'acqua.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| 50 | POSITIVO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| 51 | POSITIVO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| 52 | POSITIVO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| 53 | Il Servizio Bacini montani fa presente che esiste un tratto coperto di un corso d'acqua. Inoltre ricorda che gli eventuali interventi in fascia di rispetto del corso d'acqua (10 m) sono soggetti alla LP. 18/76.                                                                                                                                                                                                                            |
| 54 | POSITIVO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| 55 | POSITIVO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| 56 | Il Servizio Bacini montani fa presente che esiste un tratto coperto di un corso d'acqua.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| 57 | Il Servizio Bacini montani rileva che, in base a nuovi studi, l'area in oggetto presenta delle criticità. Per cui richiede che eventuali interventi sull'area siano supportati in fase di progettazione da un approfondimento idraulico che valuti la compatibilità degli interventi con la pericolosità dell'area.                                                                                                                           |
| 58 | POSITIVO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| 59 | POSITIVO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| 60 | POSITIVO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| 61 | Il Servizio Bacini montani rileva che, in base a nuovi studi, l'area in oggetto presenta delle criticità. Per cui richiede che eventuali interventi sull'area siano supportati in fase di progettazione da un approfondimento idraulico che valuti la compatibilità degli interventi con la pericolosità dell'area.                                                                                                                           |
| 62 | Il Servizio Bacini montani rileva che, in base a nuovi studi, l'area in oggetto presenta delle criticità. Per cui richiede che eventuali interventi sull'area siano supportati in fase di progettazione da un approfondimento idraulico che valuti la compatibilità degli interventi con la pericolosità dell'area.                                                                                                                           |
| 63 | Il Servizio Bacini montani rileva che, in base a nuovi studi, l'area in oggetto presenta delle criticità. Per cui richiede che eventuali interventi sull'area siano supportati in fase di progettazione da un approfondimento idraulico che valuti la compatibilità degli interventi con la pericolosità dell'area.                                                                                                                           |

### **Verifica rispetto al quadro strutturale del nuovo Piano urbanistico provinciale**

Premesso che con la l.p. 27 maggio 2008, n. 5 è stato approvato il nuovo Piano urbanistico provinciale, entrato in vigore il 26 giugno 2008, la variante in esame deve assicurare la coerenza sia sotto il profilo ambientale che insediativo e infrastrutturale con il quadro definito dal nuovo PUP. Si riportano di seguito, suddivise per ambiti tematici, le osservazioni riportate dai vari Servizi provinciali in merito alle relazioni tra i contenuti della variante in esame e gli elementi caratterizzanti l'inquadramento strutturale del nuovo piano urbanistico provinciale, integrate con eventuali contributi emersi nel corso della Conferenza di pianificazione di data 25 settembre 2018.

## Verifica della variante sotto il profilo urbanistico e paesaggistico

In sede di Conferenza è stato osservato che la variante in esame conferma una tendenza in atto a localizzare e sviluppare nuove aree insediative lungo la strada S.S. 50 di fondovalle. Richiamati gli obiettivi e i contenuti dello "Studio di riqualificazione del fondovalle", promosso dalla Provincia e sviluppato dalla Comunità di Valle, e l'importanza di individuare strategie di azione per affrontare o quantomeno mitigare le diverse criticità paesaggistiche oggi rilevabili, si rileva l'importanza di ridare centralità di ruolo agli spazi di fondovalle ineditati, la riqualificazione architettonica e ambientale, l'estesa introduzione del verde al fine di migliorare la qualità e vivibilità interna alle aree e anche con funzione di filtro e mascheramento attraverso la creazione di fasce alberate. Sulla base di tali considerazioni, si osserva che le nuove previsioni che interessano indirettamente la strada di fondovalle vanno attentamente valutate, sia rispetto a eventuali localizzazioni alternative sia rispetto a elementi di mitigazione, per perseguire una complessiva riqualificazione secondo quanto individuato dagli obiettivi dello Studio sopra richiamato, in particolar modo per le seguenti varianti per le quali si richiedono ulteriori valutazioni di eventuali soluzioni alternative dal punto di vista insediativo:

- la variante n° 39 prevede una nuova area residenziale prima casa in luogo di un'area agricola, e tende a saturare l'edificato residenziale esistente verso l'ambito di rispetto del torrente Cismon peraltro a confine con un'area destinata a verde attrezzato recentemente riqualificata. Pur tenuto conto delle finalità di residenza primaria, si chiede di verificare le localizzazioni alternative;
- la variante n° 41 prevede un'area residenziale di completamento estensivo con vincolo prima casa che di fatto, occupando l'ultima area libera con una nuova destinazione urbanistica peraltro differente rispetto a quella produttiva che caratterizza l'ambito in fregio al Cismon, estende in modo ininterrotto l'insediamento in fregio al torrente Cismon. L'Amministrazione ha chiarito al riguardo in Conferenza che la previsione risponde alle esigenze residenziali connesse con la vicina zona produttiva; si chiede di chiarire meglio tale aspetto, considerata la disciplina delle unità abitative funzionali agli insediamenti produttivi e di fornire anche in questo caso le eventuali verifiche delle alternative;
- la variante n° 45 stralcia un'estesa area individuata dal vigente PRG come verde attrezzato individuata come fascia di rispetto al torrente Cismon, per dare possibilità di ampliamento all'area produttiva esistente, riducendo sostanzialmente eventuali interventi di mitigazione ambientale e paesaggistica dell'area produttiva esistente;
- la variante n° 8 individua un parcheggio in fregio al torrente Cismon ovvero a un ambito in fregio al corsi d'acqua dove si ritiene, in coerenza con i criteri di tutela del PUP, maggiormente appropriata una destinazione agricola o di verde attrezzato come per il contiguo ambito a monte;
- per la variante n° 55, si osserva che l'area interessata, pur essendo in continuità con un insediamento ricadente sul territorio di Imer, si colloca in posizione isolata all'interno della piana agricola a valle del centro storico di Mezzano, risultando particolarmente esposta visivamente anche dalla strada di fondovalle. La nuova funzione mista con possibilità di localizzarvi una media superficie di vendita è pertanto da valutare sotto il profilo degli effetti urbanistici e paesaggistici, in conseguenza del carico urbanistico e delle potenzialità trasformative di tale destinazione urbanistica.

Le altre previsioni insediative per le quali si avanzano richieste di approfondimento riguardano le varianti ai margini dell'edificato di Mezzano, ovvero quelle aree residenziali attualmente ben delimitate dalle aree agricole di fondovalle. Per quanto riguarda la variante n° 25, relativa a un'area che da agricola viene modificata in area residenziale di completamento estensivo con vincolo prima casa, si rileva che tale previsione comporterebbe lo sfrangiamento con una costruzione isolata dell'attuale limite edificato. Per tale previsione sono da verificare eventuali localizzazioni alternative o la previsione di costruzione del nuovo edificio in aderenza rispetto ad altri edifici preesistenti. Risulta inoltre necessario verificare che la prevista strada di progetto a servizio di questo nuovo lotto edificabile non incida sull'estensione degli altri lotti già edificati in funzione del lotto minimo previsto da PRG e dei relativi indici edilizi.

Si prende atto che la variante n° 57 comporta lo stralcio di un ambito da assoggettare a piano di lottizzazione e contestualmente introduce, all'interno del perimetro di lottizzazione, tre distinti lotti oggetto di permesso di costruire convenzionato. Riguardo a questa variante l'Amministrazione evidenzia che in sede di deposito del piano sono pervenute alcune osservazioni da parte dei

consenti con richiesta di stralcio dell'edificabilità delle aree ricadenti all'interno dei lotti oggetto di permesso convenzionato. L'Amministrazione andrà a valutare queste osservazioni tenuto conto della previsione vigente di edificabilità dei suoli e delle relative opere di urbanizzazione, verificando in sede di adozione definitiva la possibilità di confermare l'edificazione del lotto PC3 con la relativa strada di collegamento prevista in variante ed evitando che lo stesso si configuri come intervento edilizio isolato nella zona agricola. Ai fini paesaggistici si ritiene pertanto opportuno una valutazione di soluzioni che consentano forme di aggregazione aderenti al tessuto edificato di Mezzano. Per quanto attiene alla modifica delle schede del patrimonio edilizio montano, relativamente alla scheda MEZ 04 n° 79, va chiarito che l'uso potenziale ammesso non può contemplare l'uso abitativo permanente ma solo quello tradizionale così come previsto dalla scheda vigente. Per la scheda MEZ 03 n°32 vanno chiarite le motivazioni -eventualmente riferendosi agli edifici tipologici significativi dell'ambito- per le quali il recupero dell'edificio attualmente ridotto a rudere possa essere ricondotto secondo gli schemi indicati nel Tipo C.2.d. del Manuale Tipologico, in quanto dalla documentazione sembrerebbe maggiormente riferibile al tipo C.2.

Relativamente alle norme di attuazione, si evidenzia che non è stato condotto l'adeguamento al regolamento urbanistico-edilizio provinciale per quanto riguarda la nuova definizione degli indici edilizi. Sono state invece modificate le norme di attuazione al fine di introdurre le altre disposizioni previste dallo stesso regolamento o della legge urbanistica provinciale. A tal proposito, si ricorda che non vanno ripetute norme e disposizioni provinciali, provvedendo al solo richiamo e al rinvio al provvedimento originario: a titolo di esempio si citano articolo 5, comma 9 e 13, articolo 5 bis, articolo 7, articolo 27-33, articolo 52, comma 3.3. Rispetto a specifiche previsioni normative si osserva:

- art. 4, comma 2: il Codice Civile è inderogabile in tema di distanze;
- art. 5: relativamente ai manufatti accessori, gli stessi devono essere disciplinati ai sensi del regolamento urbanistico-edilizio provinciale; si chiarisce che la tettoia può essere qualificata come accessorio se non supera i 15 mq;
- art. 16: manca il richiamo alla disciplina della Carta delle risorse idriche;
- art. 22, comma 4: la disciplina degli ambiti fluviali non trova riferimento rispetto alle previsioni della variante al PRG;
- art. 40, comma 9: l'articolo 33 va riferito al PUP e non alla l.p. n. 15/2015;
- art. 47, comma 7: per i cosiddetti "barchi", che lo stesso regolamento urbanistico-edilizio provinciale qualifica come manufatto accessorio, le norme di attuazione introducono una serie di parametri al fine di un loro contingentamento, e li considera come alternativi ai manufatti previsti dall'articolo 84 del regolamento urbanistico provinciale sulla disciplina delle aree agricole. Se considerato quale manufatto accessorio, il "barco" non è da citare tra le strutture edificabili che interessano le aree agricole ai sensi dell'articolo 47 comma 7 delle Norme di attuazione, fermo restando che la realizzazione del "barco" deve precludere la realizzazione di altri manufatti ai sensi dell'articolo 84 del regolamento urbanistico-edilizio provinciale;
- art. 47, comma 9: la previsione di realizzare depositi a servizio del centro storico nel raggio di 250 metri appare eccessiva rispetto all'obiettivo di tutela del paesaggio e delle aree agricole e quindi si richiede di rivedere tale parametro.

In via generale, per le varianti n. 29, 30, 31, 32, 36, 47 che contemplano lo stralcio di previsioni a parcheggio pubblico o verde attrezzato e la contestuale nuova previsione di verde privato, si ritiene opportuno una verifica più dettagliata degli standard urbanistici con riferimento alle aree insediative contermini interessate dallo stralcio.

Per quanto attiene alle aree per attività zootecniche, considerata la nuova previsione in località Molaren di cui alla variante n.11 e le notevoli volumetrie consentite, si richiede la verifica della volumetria emergente ammessa nelle Norme di attuazione di 5000 mc, rispetto ai 4500 mc previsti dal vigente PRG, e una verifica delle modalità insediative rispetto all'ambito paesaggistico in cui ricade la nuova previsione.

Infine, si richiama l'articolo 130, comma 3 della l.p. n. 15/2015 che prevede che i contingentati di volumetria per alloggi tempo libero e vacanze non assegnati a specifiche previsioni, sono ridotti della metà. Si chiede pertanto di verificare la disponibilità del contingente rispetto alle scelte pianificatorie e ai titoli edilizi rilasciati e di riportare il nuovo parametro nelle norme di piano.

## Tutela dell'aria, dell'acqua, del suolo

Riguardo gli interventi proposti, in sede di Conferenza di pianificazione l'Agenzia Provinciale per la protezione dell'ambiente riassume il parere di merito trasmesso in data 10 ottobre 2018 che di seguito si riporta.

### "TUTELA DELLE ACQUE

L'art. 251 del d.lgs. 152/2006 prevede che "le regioni, sulla base dei criteri definiti dall'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (ex APAT oggi ISPRA), predispongano l'anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica", inoltre l'art. 77bis del Testo unico provinciale sulla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, approvato con d.P.G.P. 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl. e s.m.i. (TULP) al comma 10 prevede che "l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente predisponga l'anagrafe dei siti da bonificare, in osservanza delle disposizioni statali in materia.

L'inserimento di un sito nell'anagrafe deve risultare dal certificato di destinazione urbanistica di cui all'articolo 18, secondo comma, della legge 28 febbraio 1985, n. 47 (Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizie), nonché da un'apposita appendice tecnica al piano regolatore generale dei comuni interessati, che - in deroga alle leggi provinciali vigenti - è approvata e progressivamente aggiornata da ciascun comune sulla base dei dati dell'anagrafe. L'inserimento di un sito nell'anagrafe deve inoltre essere comunicato all'ufficio tecnico erariale competente". Il sopra citato art. 18 secondo comma della legge 28 febbraio 1985 n. 47 è stato abrogato e sostituito dall'art. 30 terzo comma del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380. A tal fine risulta quindi necessario segnalare nella cartografia del piano, nonché corredare di specifica norma, i siti che l'Anagrafe di cui sopra individua all'interno del territorio comunale, come di seguito specificati:

| Siti inseriti in Anagrafe |                                |                            |
|---------------------------|--------------------------------|----------------------------|
| Codice                    | Denominazione                  | Gruppo                     |
| SIB115001                 | EX DISCARICA RSU LOC. MELAI    | Discariche SOIS bonificate |
| SIB115002                 | EX DISCARICA RSU LOC. FONTEGHI | Discariche SOIS bonificate |

I siti riportati in tabella vanno individuato nella cartografia del PRG con un rimando nelle Norme di attuazione. Attualmente, i siti di ex discariche RSU SOIS bonificate vengono individuati in Anagrafe sull'intera particella catastale, oppure non hanno un'area specifica, ma solamente un'indicazione del sito: l'ADEP - "Ufficio Ciclo dei rifiuti e bonifiche dei siti contaminati" si sta adoperando per ridefinire la corretta perimetrazione delle ex discariche RSU SOIS bonificate presenti sul territorio provinciale, pertanto l'esatta estensione areale dei siti sopra riportati deve essere verificata presso tale ufficio.

Inoltre le Norme di attuazione, relativamente alle ex discariche, dovranno riportare quanto segue. In generale, si ricorda che le discariche, essendo impianti di smaltimento definitivo di rifiuti, giunte al termine della loro "vita" tecnica, devono necessariamente essere isolate dall'ambiente esterno mediante la realizzazione di idonei sistemi di confinamento, i quali devono essere preservati e mantenuti integri nel tempo. Per questo va evitato qualsiasi intervento invasivo che possa comportare la movimentazione o l'intercettazione dei rifiuti o comunque tutte quelle utilizzazioni del suolo che, in qualunque modo, vadano ad alterare lo stato dei luoghi rispetto al progetto di bonifica eseguito.

Si ricorda inoltre che il comma 3 dell'allegato 2 del d.lgs n. 36/2003 sulle discariche di rifiuti, relativamente al piano di ripristino ambientale, ammette la destinazione finale ad uso agricolo "ma comunque non per destinazione di produzioni alimentari umane e zootecniche".

Si segnala, inoltre, oltre alle due ex discariche RSU di cui sopra, la presenza di un altro sito di ex discarica RSU in loc. Oltra, non inserito nel Piano Provinciale di Bonifica del 1988 delle discariche per RSU dismesse in quanto all'epoca già bonificata dall'amministrazione comunale, ma del quale è necessario tenere traccia all'interno del PRG con un rimando nelle Norme di attuazione: analogamente a quanto specificato sopra, il perimetro corretto va richiesto all'ADEP - "Ufficio Ciclo dei rifiuti e bonifiche dei siti contaminati". Tale sito, inoltre, si sovrappone parzialmente alla variante n. 39 (area residenziale e verde attrezzato), pertanto è necessario verificare che gli interventi previsti attraverso il Progetto Convenzionato PC 7 non vadano a pregiudicare l'integrità dello strato di copertura finale dell'ex discarica: in tal senso, si ritiene più adatta la destinazione "verde attrezzato" rispetto a quella residenziale.

Preme inoltre evidenziare che l'ex discarica RSU situata in loc. Melai (SIB115001) si trova in corrispondenza di un'area produttiva, per cui si ribadisce quanto sopra riportato in relazione all'importanza di non intaccare lo strato di copertura finale dell'ex discarica: eventuali nuove edificazioni, pertanto, non dovranno prevedere fondazioni e/o scavi per sottoservizi che vadano a pregiudicare la copertura finale della discarica, ma si dovrà prevedere la posa di un eventuale strato di riporto atto a contenere tali strutture. In merito all'art. 59 c.3 delle Norme di attuazione relativo al Piano di Lottizzazione n.3 che governa tale area, si evidenzia la

necessità di eliminare il riferimento alla discarica per inerti, per la quale peraltro il Comune ha chiesto lo stralcio dal Piano Comprensoriale nel 2005, introducendo invece tutte le indicazioni in merito al mantenimento dello strato di copertura finale dell'ex discarica RSU.

#### TUTELA DELLE ACQUE

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA), approvato con d.G.P. n. 233 del 16 febbraio 2015, descrive lo stato delle acque e l'impatto esercitato dalle attività antropiche sulle acque superficiali e sotterranee, nonché le misure necessarie per migliorare le criticità esistenti. Si ricorda anche che la norma italiana, la quale richiama la Direttiva Quadro acque 2000/60/CE, prevede di impedire un ulteriore deterioramento dello stato degli ecosistemi acquatici (d.lgs. 152/2006, art. 73, comma 1, lettera f). I torrenti Cismon e Lozen, nei tratti che scorrono sul territorio comunale, sono classificati in stato ecologico buono, pertanto è necessario evitare l'inserimento di nuove pressioni derivanti sia da scarichi civili, che da effluenti zootecnici che possano comprometterne lo stato di qualità.

In merito alle varianti n. 11 e 12 (aree agricole zootecniche per l'insediamento di nuove stalle), si evidenzia che le attività derivanti dalla gestione dell'attività (quali spandimento delle deiezioni zootecniche, acque bianche delle aree esterne,...) non dovranno comportare un aumento del carico di nutrienti nei confronti dei citati corsi d'acqua.

Inoltre, vista la vicinanza dell'area agricola di cui alla variante n. 9 con il torrente Cismon, si ricorda la necessità di mantenere la fascia riparia esistente, quale filtro di nutrienti ed inquinanti verso il corso d'acqua. Tale indicazione vale anche per le varianti n. 43, 44 e 45 per le parti situate lungo il rio Val Fonda ed in generale per tutti i corsi d'acqua.

#### INQUINAMENTO ACUSTICO

##### Norme di Attuazione.

Relativamente alle Norme di Attuazione del PRG, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8, comma 3, della legge quadro 447/95 e s.m., è opportuno inserire l'obbligo di predisporre e presentare, unitamente alla richiesta del rilascio della concessione edilizia o dell'approvazione di piani attuativi, una valutazione del clima acustico per le aree interessate alla realizzazione di scuole, asili nido, ospedali, case di cura e riposo, parchi pubblici urbani ed extraurbani oltre che per i nuovi insediamenti residenziali prossimi alle sorgenti di rumore richiamate al comma 2, dell'art. 8, della Legge 447/95 (strade, ferrovie, circoli privati, impianti sportivi, ecc.). Dai risultati di tale valutazione sarà inoltre possibile definire gli interventi di protezione acustica che saranno in capo al titolare dell'autorizzazione all'edificazione, in relazione a quanto disposto dall'art. 8, del d.P.R. n. 142/2004 recante *"Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante da traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447"*. A tal proposito si evidenzia la variante n. 34 che prevede un'area residenziale nei pressi dell'area sportiva.

Le stesse Norme di Attuazione, ai sensi del comma 4 del medesimo art. 8, devono inoltre prescrivere che le domande per il rilascio di concessioni edilizie relative a nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali e polifunzionali devono contenere una documentazione di impatto acustico.

#### PROTEZIONE DALL'ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTRICI, MAGNETICI ED ELETTROMAGNETICI

In merito all'art. 52 c. 3.1 *"Aree di rispetto degli elettrodotti"* delle Norme di attuazione del PRG si evidenzia quanto segue.

La normativa di riferimento stabilisce che le fasce di rispetto siano determinate in base alle disposizioni introdotte dal D.Dirett. del 29 maggio 2008, pubblicato nella Gazz. Uff. 5 luglio 2008, n. 156, S.O. *"Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti"*. Preme evidenziare che il predetto decreto prevede due distinti livelli di determinazione di tali fasce, il primo livello è appunto quello della Distanza di Prima Approssimazione (DPA), che fornisce la proiezione in pianta della fascia di rispetto. Tale calcolo è effettuato ad opera del proprietario/gestore della rete elettrica, su esplicita richiesta del Comune interessato.

Il secondo e più raffinato livello, denominato fascia di rispetto nel sopraccitato decreto, si riferisce al calcolo del volume tridimensionale entro il quale sono racchiusi i valori di induzione magnetica che superano l'obiettivo di qualità imposto dal d.P.C.M. 8 luglio 2003 *"Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti"*. La determinazione di tale volume, che anche in questo caso deve essere calcolato dal gestore/proprietario della linea, secondo la metodologia di calcolo prevista dal sopraccitato D.Dirett. del 29 maggio 2008, è necessaria solo quando viene proposta la realizzazione di un nuovo insediamento abitativo o comunque di permanenza prolungata all'interno della DPA sopra descritta e riguarda quindi solitamente brevi tratti di linea.

In base a quanto predetto si raccomanda quindi di provvedere alla correzione delle Norme di attuazione.

Si sottolinea inoltre che le predette disposizioni si applicano alle linee di media ed alta tensione, nonché alle cabine di trasformazione, che rientrano nella definizione di elettrodotto ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera e), della Legge Quadro 36/2001, in materia di protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici".

#### Viabilità

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alle previsioni che interessano il sistema della viabilità provinciale, si riporta il parere congiunto del Servizio Opere stradali e ferroviarie e del Servizio Gestione strade, pervenuto in data 24 settembre 2018:

"Con riferimento alla richiesta n. prot. 516471, di data 11 settembre 2018 si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla pratica richiamata in oggetto, subordinato alle seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

- 1) In merito alle varianti n. 5. e n. 6, considerato che le stesse sono in fregio alla S.S. 50, si evidenzia che in merito ad ogni tipo di intervento previsto in fascia di rispetto stradale, si raccomanda di attenersi a quanto prescritto nella delibera della giunta provinciale n.890 dd. 5 maggio 2006, e successivamente modificato con deliberazioni n. 1427 d.d. 1 luglio 2011 e n. 2088 d.d. 04 ottobre 2013;
- 2) In merito alla variante n. 17, considerato che la stessa è in fregio alla S.S. 50, si evidenzia che l'accesso a tale parcheggio dovrà avvenire tramite viabilità locale e non direttamente dalla S.S. 50;
- 3) In merito alla variante n. 53 si evidenzia che la cartografia di piano non contempla la rotatoria, già realizzata da diversi anni, sulla S.S. 50 proprio in prossimità di tale incrocio. Si evidenzia, quindi, che tale variante dovrà essere compatibilizzata con il reale stato dei luoghi, e comunque l'accesso a tale area a parcheggio dovrà avvenire esclusivamente da viabilità locale;
- 4) Nella cartografia di piano dovranno essere inserite le due rotatorie, già realizzate da anni, sulla S.S. 50. Andrà inoltre inserita, con il corretto tematismo e classificazione stradale, la S.P. 221 della Val Noana nonché la S.P. 239 del Lago di Calaita che invece risulta interrompersi in corrispondenza dell'attraversamento del Torrente Lozen;
- 5) Le norme tecniche di attuazione, qualora non già fatto (nel testo non vi è nessun riferimento), andranno aggiornate ai contenuti della delibera della giunta provinciale n.890 dd. 5 maggio 2006, e successivamente modificato con deliberazioni n. 1427 d.d. 1 luglio 2011 e n. 2088 d.d. 04 ottobre 2013;
- 6) In merito ad ogni tipo di intervento previsto in fascia di rispetto stradale, si raccomanda di attenersi a quanto prescritto nella delibera della giunta provinciale n.890 dd. 5 maggio 2006, e successivamente modificato con deliberazioni n. 1427 d.d. 1 luglio 2011 e n. 2088 d.d. 04 ottobre 2013. Si raccomanda altresì di evidenziare graficamente negli elaborati di piano, per lo meno lungo le sedi viarie di competenza provinciale l'ingombro determinato dalle relative fasce di rispetto, determinate ai sensi della sopracitata delibera. Dette fasce devono essere riportate in maniera continua e con il corretto rapporto scalare anche all'interno dei centri abitati.

Indipendentemente dal parere qui espresso, qualora gli interventi previsti dalla variante in esame riguardino, sia direttamente, come nel caso di ampliamento, rettifiche planimetriche e/o altimetriche, sia indirettamente, come nel caso di accessi a diversi utilizzi anche parziali, strade provinciali e/o statali, dovranno essere acquisiti i necessari nullaosta o autorizzazioni di competenza del Servizio Gestione Strade, secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti".

### **Aree agricole e aree agricole di pregio**

Per quanto riguarda le previsioni introdotte con la variante in esame che interessano il sistema delle aree agricole e delle aree agricole di pregio, si richiama il parere trasmesso dal Servizio Agricoltura di data 8 ottobre 2018, che evidenzia che non vi sono osservazioni da esprimere fatta salva una verifica di natura urbanistica relativamente alla previsione dell'articolo 47 comma 7 delle norme di attuazione relativamente all'ammissibilità di realizzazione dei barchi su un lotto minimo di 1500 mq in presenza di una superficie fondiaria di 6000 mq.

### **Aree protette**

Il Servizio Sviluppo e Aree protette, con parere di data 22 ottobre 2018, richiama quanto segue:

"Con la presente, si fa riferimento alla nota prot. n. 581930 d.d. 11 ottobre 2018, di richiesta parere alla Variante al PRG del comune di Mezzano.

Letti gli allegati progettuali, si esprimono le seguenti osservazioni tutte riferite alle Norme di attuazione, per le quali vengono riportate di seguito alcune precisazioni che dovranno essere inserite a correzione dell'attuale formulazione:

- a) art. 15 comma 3: togliere biotopi, in quanto tale termine è stato completamente sostituito da riserva locale;
- b) art. 18 comma 1: i DM corretti sono: DM 28.03.2014 per la ZSC Val Noana e DM 24.05.2016 per la ZSC Lagorai orientale – Cima Bocche.
- c) art. 18 comma 2: va specificato che la DGP riferita all'art. 15 è la n. 1660 del 3 agosto 2012.
- d) art. 18 comma 2: i corretti riferimenti alle delibere con cui sono state approvate le misure di conservazione sono: DGP n. 632 dd 12.04.2013 per la ZSC Val Noana, DGP n. 29 dd 22.01.2016 per la ZSC Lagorai orientale – Cima Bocche, DGP n. 2279 dd 27.10.2006 per la ZPS Val Noana;
- e) art. 19 comma 3: Piano del Parco è il termine corretto (va eliminato "generale");
- f) art. 20: nel titolo va eliminato il termine biotopi di interesse comunale.
- g) art. 20 comma 1: si chiede di chiarire/modificare la formulazione "individuata a titolo ricognitorio", utilizzata per tutte le riserve locali presenti nel territorio del comune, in modo che le cinque riserve risultino individuate a tutti

gli effetti con i perimetri inseriti nella cartografia di piano. Questo al fine di esplicitare il passaggio cartografico da espressione puntiforme, come risulta nel PUP, a superficie di area protetta ben delimitata sul territorio. Tutto ciò anche in relazione all'applicazione della normativa di salvaguardia vigente, inserita correttamente nelle norme del PRG in oggetto.

Tutto ciò premesso, il parere sulla Variante al PRG del comune di Mezzano è positivo, ma condizionato all'inserimento di quanto sopra richiesto del torrente Fersina. Pertanto lo scrivente Servizio non ha osservazioni in merito alla procedura di approvazione della variante al PRG in oggetto".

### **Sostanze minerali**

Il Servizio Minerario, con parere di data 9 ottobre 2018, evidenzia quanto segue.

"Con riferimento alla Vostra richiesta di parere, a seguito dell'esame istruttorio, si comunica quanto segue. 1. Nel Comune di Mezzano il piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali (piano cave) individua un'unica area estrattiva: Vai Noana (tav. 133 — inerti)

2. L'area estrattiva riportata nelle cartografie con simbolo "Cv", retino codice L110 (area estrattiva esclusiva) e facente capo all'art. 46 delle norme di attuazione del PRG, presenta una perimetrazione leggermente traslata rispetto a quella prevista dal piano cave.

3. Il comune, a seguito di asta pubblica in data 31/01/2011, ha dato in concessione l'area fino al 31/01/2023, ma a tutt'oggi non risulta che la ditta aggiudicatrice abbia iniziato i lavori di coltivazione.

4. Le varianti puntuali previste dal PRG non interferiscono con il perimetro dell'area estrattiva.

5. Non è attualmente prevista dal PRG una zonizzazione "sottostante" al retino di cava (L110) che indichi la destinazione futura dell'area.

Per quanto di competenza, riguardo ai singoli punti si rileva quanto segue.

- Punto 2. Il perimetro dovrà essere adeguato alle previsioni del piano cave.

- Punto 3. Appare opportuno che l'amministrazione comunale valuti se sussiste la volontà di dare corso alla coltivazione e conseguentemente di mantenere l'area nel piano cave, ovvero, in caso contrario se ritiene di procedere allo stralcio attivando la procedura prevista dall'art. 4, comma 10bis della legge provinciale sulle cave n. 7 del 2006.

- Punto 5. Si chiede di individuare già da subito, con la presente variante, la futura destinazione d'uso dell'area coerentemente a quanto previsto dall'articolo 5 della legge provinciale sulle cave, inserendo un apposito retino sottostante a quello di cava.

Si ricorda infine che la situazione aggiornata della perimetrazione delle aree estrattive individuate dal piano cave è consultabile sul sito: [www.minerario.provincia.tn.it](http://www.minerario.provincia.tn.it). In tale sito sono altresì scaricabili sia gli shapefiles che i files in formato dxf delle aree".

### **Sostanze industria artigianato commercio e cooperazione**

Il Servizio Industria artigianato commercio e cooperazione, con parere di data 10 ottobre 2018, evidenzia quanto segue.

"Con riferimento alla Vostra nota pari oggetto di data 11 settembre 2018, prot. S013/2018/516471/18.2.2-2 018 151, relativamente alla variante in oggetto si osserva quanto segue.

- settore industria e artigianato

La variante al Piano introduce delle modifiche relativamente alle zone per impianti produttive (varianti nr. 5-6-4-16-18-42-43-44-45-55), che consistono essenzialmente in lievi aggiustamenti della perimetrazione, presa d'atto di situazioni di fatto, variazione della destinazione d'uso da produttiva di interesse locale a multifunzionale e l'introduzione di una nuova area lungo il corso del torrente Cismon, peraltro non edificabile, riservata esclusivamente al deposito di legname. Tali variazioni non pregiudicano l'impostazione generale del piano e pertanto si esprime parere favorevole. Riguardo alle N.d.A si richiede che venga inserito negli art. 40.2 comma h) e 40.2 comma g) la possibilità della realizzazione di una seconda abitazione al fine di garantire la continuità gestionale così come previsto dall'art. 91 del Regolamento urbanistico-edilizio provinciale.

- settore commercio

Le disposizioni contenute nel titolo VII delle norme di attuazione risultano conformi ai criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 1339 del 1 luglio 2013 e ss.mm..

Si chiede di stralciare la disposizione di cui all'articolo 40, comma 5, ultimo periodo in quanto si introduce una illegittima imitazione, rispetto al settore non alimentare, per la vendita di una serie di prodotti elencati in una norma regolamentare abrogata da tempo: l'elenco era infatti contenuto nell'articolo 15 del regolamento di esecuzione della legge provinciale n. 4 del 8 maggio 2000 (legati ad una programmazione commerciale totalmente diversa da quella attuale), entrambi abrogati già a decorrere dal 2010 con l'approvazione della legge provinciale n. 17 del 2010".

### **Beni architettonici e archeologici**

Visti gli elaborati di piano, in merito agli aspetti derivanti dal dettato del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei beni culturali e del paesaggio* la Soprintendenza per i beni culturali con parere di data 10 ottobre 2018 ha evidenziato quanto segue.

"Con riferimento alla nota di codesto spett.le Servizio, prot. n. S013/2018/516471/18.2.2 - 2018-151 dd. 11.09.2018, visti gli elaborati di piano, per quanto di competenza in merito agli aspetti derivanti dal dettato del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei beni culturali e del paesaggio* si evidenzia quanto segue.

#### Per gli aspetti relativi ai beni architettonici

Nelle Norme di Attuazione, non vi è un articolo specifico che enunci tutte le varie fattispecie di vincoli che possono gravare su manufatti ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, fatta eccezione per l'art. 21 – Aree di tutela archeologica e per l'art. 22 – Aree Fragili, che al punto 6. Aree di protezione dei beni storici fa un breve cenno, riportando peraltro informazioni non complete.

Per aiutare ad individuare correttamente le fattispecie dei beni vincolati ai sensi del citato decreto, si ricorda che - oltre ai vincoli diretti e indiretti rilevabili sia cartograficamente sugli elaborati di piano che tavolarmente iscritti sul foglio C relativo alle particelle edificiali e fondiari vincolate - vi sono categorie di immobili che, a prescindere dall'intavolazione del vincolo, devono essere sottoposti a verifica di interesse culturale. In particolare ai sensi dell'art. 12 del citato decreto legislativo sono sottoposti a verifica di interesse culturale le cose immobili la cui esecuzione risalgia a più di settant'anni, di proprietà di Enti, o istituti pubblici o persone giuridiche private senza fini di lucro. A questa fattispecie - da sottoporre pertanto alla verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice - appartiene ad esempio il manufatto insistente sulla p.f. 5023/1 C.C. Mezzano, individuato dal n. 225 in detta verifica, il bene si intende vincolato e qualsiasi intervento su di esso deve ottenere la preventiva autorizzazione della Soprintendenza. A medesima procedura vanno sottoposte anche le malghe, gli edifici o i manufatti storici censiti nel P.E.M., qualora siano od insistano su terreno di proprietà pubblica. Si ricorda altresì che sono considerati beni culturali ai sensi dell'art. 10 comma 4) lettere f) e g) del D.Lgs. 42/2004 anche "le ville, i parchi e i giardini che abbiano interesse artistico o storico e le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico".

Ai sensi dell'art. 11 del citato decreto, inoltre, sono beni culturali oggetto di specifiche disposizioni di tutela, qualora ne ricorrano i presupposti e le condizioni, gli affreschi, gli stemmi, i graffiti, le lapidi, le iscrizioni, i tabernacoli e gli altri ornamenti di edifici, esposti o non alla pubblica vista. A questa categoria appartengono tutti quegli elementi sparsi sul territorio che possiedono le caratteristiche richiamate, a prescindere dal fatto di essere evidenziate o meno nelle tavole della cartografia di piano. L'art. 50 del Codice, in particolare, stabilisce che è necessaria la specifica autorizzazione del Soprintendente nel caso di spostamento del bene dalla sua collocazione originaria, ma non già quando su di esso si operi un intervento di restauro; quanto testé detto è però in contrasto con quanto affermato nelle norme del P.R.G., che all'art. 54 - Strade delle NdA ne consente lo spostamento e l'intervento disinvolto, fino a permetterne addirittura "(...) spostamenti o, qualora necessaria, la demolizione con ricostruzione nel rigoroso rispetto delle tipologie preesistenti". Sempre all'art. 11 del Codice dovrebbero fare riferimento anche gli artt. 11bis - L'ambientazione e tenuta degli spazi non edificati di pertinenza degli edifici all'interno del perimetro del centro storico punto 5. Manufatti di origine storica, 12 - Elementi di arredo urbano punto 4. Fontane e lavatoi e 36 - Manufatti accessori delle norme di piano. Sarebbe bene fosse fatta chiarezza in tutta questa frammentazione di norme che di fatto trattano degli stessi beni, creando un unico articolo specifico nelle Norme di attuazione del PRG che riassume in sé tutte le fattispecie di manufatti vincolati dal D.Lgs. 42/2004.

In cartografia è riportata erroneamente la perimetrazione di alcuni vincoli di tutela dei beni culturali: si tratta del vincolo riferito al complesso della Chiesa di San Giorgio, che comprende la chiesa individuata dalla p.ed. 1/1 C.C. Mezzano, la cappella cimiteriale p.ed. 1/2 e il cimitero che insiste sulla p.f. 1, riconosciuti di interesse con Determinazione del Dirigente n. 579 dd. 05 luglio 2018; il vincolo diretto della Cappella di Santa Fosca, che deve essere riferito al solo sedime del manufatto e non già all'intera particella p.f. 920 C.C. Mezzano; la canonica della Chiesa di San Giovanni, che è segnata come soggetta a vincolo diretto, quando invece essa deve essere sottoposta a verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004 in quanto gli è stata attribuita la presenza di interesse con provvedimento n. 4692/92 dd. 15.12.1992. Graficamente, come per gli altri beni di proprietà pubblica da sottoporre a verifica dell'interesse culturale o come gli elementi sottoposti all'art. 11 del Codice dei beni culturali, il corretto codice shape è Z327\_P in quanto trattasi di elemento poligonale. In cartografia sono stati segnalati con il codice Z318\_N tanti manufatti o elementi puntuali non vincolati, ma ne mancano sicuramente due, esplicitamente riconosciuti come tali dalla Soprintendenza: si tratta dell'affresco presente sulla facciata della p.ed. 46 C.C. Mezzano e quello sull'edificio individuato dalla p.ed. 257/2 C.C. Mezzano; si fa notare che anche la scala interna alla ex canonica di San Giovanni - edificio individuato dalla p.ed. 28 C.C. Mezzano, accertato di non interesse con Determinazione del Dirigente n. 743 dd. 18 agosto 2010 e assoggettato a R5 - Demolizione con ricostruzione dall'attuale piano - è stata riconosciuta come art. 11 del Codice e pertanto qualsiasi intervento su di essa, ad eccezione del restauro, dovrà essere autorizzato dalla Soprintendenza.

#### Per gli aspetti relativi ai beni archeologici

Si esprime nulla osta, per quanto di competenza dello scrivente Ufficio, all'esecuzione delle varianti del PRG in oggetto.

Si coglie l'occasione per invitare lo Spett.le Comune a prendere contatti con i funzionari dell'Ufficio beni archeologici per aggiornare in cartografia le aree di tutela archeologica.

Gli shape files dovranno essere richiesti alla dott.ssa Chiara Conci (tel. 0461/492166; cel. 335/1408323; e-mail [chiara.conci@provincia.tn.it](mailto:chiara.conci@provincia.tn.it)), tecnico del medesimo Ufficio beni archeologici."

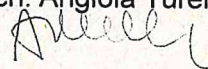
In Conferenza di pianificazione il rappresentante del Servizio per il Sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale, ha richiesto di estendere l'individuazione della pista ciclabile a tutto il territorio di Mezzano in quanto risulta individuata nel tratto compreso tra la località Oltra fino al confine con il comune di Transacqua. Anche se fino ai tre metri di larghezza non è necessaria l'individuazione della ciclabile all'interno del PRG, il Servizio competente ha richiamato l'opportunità di inserire in tutta la sua estensione la pista ciclabile all'interno della cartografia individuandone quantomeno l'asse geometrico. La pista va individuata in via ricognitiva come elemento cartografico soprastante le altre previsioni di piano anche quando ricade all'interno delle aree demaniali. Tenuto conto dell'investimento provinciale condotto per la realizzazione di questa infrastruttura, andrà evitato l'ampliamento dell'area produttiva fino al confine con la pista ciclabile in fregio al Cismon al posto dell'attuale previsione di verde attrezzato -varianti 43 e 45-, sia per ragioni di tutela della valenza paesaggistica della ciclabile che di sicurezza dei cicloturisti. Tale osservazioni si richiama anche per la variante n. 39 in località Oltra. In sede di Conferenza di pianificazione è stato dunque richiesto di limitare l'ampliamento delle attività produttive rispetto alla pista ciclabile e allo stesso tempo individuare un'idonea fascia di rispetto a confine con la pista ciclabile così da poter insediare una fascia verde a mitigazione delle previsioni di variante. Il progettista della variante ha osservato che allo stato attuale l'Amministrazione rileva l'importanza di tale previsione urbanistica di ampliamento delle attività produttive e di alloggi prima casa, e conferma l'impegno di provvedere all'individuazione di una fascia a mascheratura delle nuove aree produttive a salvaguardia degli aspetti paesaggistici e di sicurezza dei cicloamatori.

## CONCLUSIONI

Ciò premesso, si ritiene che i contenuti della variante al PRG del Comune di Mezzano debbano essere rivisti secondo le osservazioni di merito sopra esposte, al fine dell'approvazione del piano.

La seduta è chiusa alle ore 11,22.

Il Presidente della Conferenza  
- Arch. Angiola Turella -



AC





**TRENTINO**

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio**  
**Ufficio per la pianificazione urbanistica e il paesaggio**  
Via Mantova 67 - 38122 Trento  
T +39 0461 497055  
F + 39 0461 497088  
pec serv.urbanistica@pec.provincia.tn.it  
@ serv.urbanistica@provincia.tn.it

AL COMUNE DI  
MEZZANO

Trento, **15 APR. 2019**

Prot. n. S013/2019/ *245310/100.2.2/AC*

Oggetto: Comune di Mezzano. Variante al piano regolatore generale. pubbliche-pratica 2483. Rif. del. Cons. n. 7 dd. 06/03/2019– adozione definitiva.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n° 24 del 1 agosto 2018 il Comune di Mezzano ha adottato una variante al PRG che ha interessato parte del territorio urbanizzato ed aperto, parte del centro storico e degli edifici del patrimonio edilizio montano. Si è provveduto alla trasformazione in aree inedificabili di alcune aree destinate all'insediamento, all'individuazione di nuove aree residenziali per prima casa di abitazione, alla modifica dell'apparato normativo.

Con nota di data 12 novembre 2018 il Servizio urbanistica e tutela del Paesaggio ha trasmesso al Comune di Mezzano copia del verbale della Conferenza di pianificazione tenutasi in data 10 ottobre 2018 affinché l'Amministrazione potesse procedere all'adozione definitiva della variante.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n° 7 del 6 marzo 2019 il Comune di Mezzano ha adottato in via definitiva la variante al PRG in oggetto, introducendo modifiche cartografiche e normative sulla base del sopra richiamato verbale della Conferenza di pianificazione e delle osservazioni pervenute durante la fase di deposito.

Tra le 16 osservazioni presentate durante il periodo di deposito del piano adottato in via preliminare, così come previsto dalla legge urbanistica, l'Amministrazione ha ritenuto di accoglierne sei, di accoglierne parzialmente sette e di non accoglierne tre.

Tra le osservazioni accolte o parzialmente accolte, si evidenzia che queste riguardano lo stralcio del piano di lottizzazione individuato nel PRG vigente come PL1, e la conseguente previsione di tre diversi progetti convenzionati (osservazioni n° 1, 1a, 1b, 1c, 1d, 1e, 1f), modifiche di carattere cartografico (osservazioni n° 2, 3 e 3a) e di destinazione d'uso (osservazioni n° 4 e 5).

Relativamente alle previsioni urbanistiche che risultano essere state confermate, parzialmente accolte o modificate in esito della trasmissione del verbale della Conferenza di pianificazione tenutasi in data 10 ottobre 2018, nonché delle osservazioni accolte presentate durante la fase di deposito, si osserva quanto segue.

Innanzitutto si prende positivamente atto che l'Amministrazione, in sede di adozione definitiva, ha tenuto conto delle osservazioni avanzate dallo scrivente Servizio, valutando, per quanto possibile, soluzioni insediative alternative che potessero sotto alcuni aspetti limitare le criticità di carattere urbanistico e paesaggistico sollevate per alcune nuove previsioni di variante.

Per le varianti urbanistiche che interessano il fondovalle, si prende atto che, relativamente alla variante n°55, viene introdotto un inciso normativo che limita la media superficie di vendita prevista

a 200 mq – che dovrebbe essere intesa in comunione con la parte dell'edificio interessato dalla variante ricadente nel territorio comunale di Imer e oggetto di una medesima variante al PRG- con conseguente riduzione del carico urbanistico conseguente alla nuova destinazione urbanistica. Si ritiene altresì opportuno che la nuova destinazione commerciale non comporti l'introduzione di elementi estranei all'ambito agricolo circostante quali insegne o richiami commerciali.

Per quanto attiene invece alle altre varianti ricadenti nel fondovalle, si evidenzia che, in via generale, risultano non accolte o accolte parzialmente. Pertanto, preso atto della volontà dell'Amministrazione di confermare nella sostanza tali nuove previsioni urbanistiche, si ritiene di avanzare le seguenti osservazioni ai fini paesaggistici e ambientali.

Per la variante n° 45, la riduzione dell'area a verde attrezzato a favore dell'espansione dell'area produttiva esistente verso l'alveo del torrente Cismon, può essere accolta ma, in considerazione dell'ambito in fregio al torrente Cismon, si propone di compensare la riduzione dell'area a verde attrezzato con la previsione -lungo il lato dell'area produttiva in fregio al Cismon nonché della pista ciclopedonale- di una ininterrotta siepe lineare con funzioni sia ambientali che di mitigazione, composta da due o più specie ad andamento lineare, preferibilmente disposta su più file, con chiome a diverse altezze legate alla compresenza di specie erbacee, arbustive e arboree appartenenti al contesto floristico e vegetazionale della zona perifluviale.

L'eventuale potenziamento del parcheggio esistente in fregio al Cismon e a servizio dell'albergo Sorive di cui alla variante n° 8, potrà essere accolto a fronte di interventi compensativi volti all'introduzione di pavimentazioni drenanti ecosostenibili e di nuove piantumazioni arboree e arbustive.

Per la variante n° 39 si valuta favorevolmente la riduzione dell'area edificabile per prima casa ma, al contempo, si suggerisce - tramite PC3 – di introdurre i presupposti per fare in modo che la nuova edificazione si configuri quale preciso margine dell'ambito residenziale esistente, ad esempio attraverso una chiara relazione morfologica con la curvatura descritta da una stradina comunale locale esistente di potenziamento che si configura quale attuale margine dell'area residenziale a monte.

In sede di adozione definitiva risulta accolta l'osservazione n° 4 di un privato cittadino, che comporta la possibilità, per l'area produttiva in fregio al Cismon di cui alla variante 44, di utilizzare tali aree oltre che come deposito anche come materiali di uso comune quali i materiali edili. Sia per tale variante che per le n° 43, 44 e 45, si richiama il parere dell'APPA sulla necessità di mantenere o incrementare la fascia riparia esistente.

Riguardo alla variante n° 25 non viene modificata la previsione per edificazione prima casa in quanto è risultato impossibile trovare soluzioni alternative. Inoltre, l'Amministrazione fa presente che la sfrangiatura dell'area agricola a seguito della potenziale edificazione risulta già in essere in quanto presente una quota parte di un edificio insediato in area agricola. Preso atto di tali considerazioni si ritiene opportuno che la nuova edificazione residenza assicuri una relazione insediativa e tipologica con l'edificio residenziale esistente in affaccio alla viabilità comunale.

Per quanto attiene alla variante n° 57, a seguito delle osservazioni dei privati cittadini proprietari delle aree, con l'adozione definitiva viene riorganizzato lo stralcio di un Piano di lottizzazione PL1 previsto dal vigente PRG in due distinti permessi di costruire convenzionati denominati PC1 e PC2 in luogo dei tre previsti in prima adozione. In sede di Conferenza di pianificazione era ritenuto auspicabile che i nuovi lotti residenziali consentissero forme di aggregazione aderenti al tessuto edificato di Mezzano, cosa che è ora in linea di massima ravvisabile nella nuova area residenziale individuata dal PC1, ma non ancora nel lotto soggetto a permesso convenzionato PC2. Inoltre, si richiama la necessità di inserire nelle Norme di attuazione quanto indicato in sede di conferenza PGUAP relativamente alla necessità che eventuali interventi sull'area siano supportati in fase di progettazione da un approfondimento idraulico che valuti la compatibilità degli interventi con la pericolosità dell'area.

Relativamente al parziale accoglimento dell'osservazione n° 5, che prevede la possibilità di una destinazione d'uso in residenza ordinaria di un edificio del PEM in cartografia individuato come PEM (04075) MEZ 04 n. 75, si richiama che tali richieste sono ammissibili solo per gli edifici che risultino insediati in prossimità di aree edificate nonché serviti da idonee opere di urbanizzazione. Si ritiene pertanto non accoglibile la possibilità di consentire la residenza ordinaria all'edificio in questione, stante peraltro il parere non favorevole dei servizi provinciali competenti in materia di rischio idrogeologico che, sentiti per le vie brevi, hanno peraltro richiamato la possibilità di revisione di tale parere sulla base di uno studio redatto ai sensi dell'art. 17 delle NdA del PGUAP.

Come già evidenziato in sede di prima adozione, le Norme di attuazione devono richiamare espressamente le norme e le disposizioni provinciali (vedi a titolo di esempio art. 5 comma 13, l'art. 5 bis, l'art. 7, l'articolo 27-33, l'articolo 52 comma 3.3). Si osserva ad esempio che la definizione di volume "volume emergente" individuato dalle Norme di attuazione risulta differente dalla definizione di "volume edilizio" contemplato dal regolamento urbanistico provinciale.

Il Servizio Geologico, sentito per le vie brevi, conferma parere negativo relativamente alla variante n° 7, parere che potrà essere rivisto sulla base dei risultati dello studio di compatibilità redatto ai sensi dell'art. 17 delle N.d.A del PGUAP.

Il Servizio Bacini Montani, sentito per le vie brevi, ribadisce quanto contenuto nel verbale relativamente alle varianti 40-41-42-57-61-62-63 e alla necessità di inserire nelle norme il richiamo all'approfondimento idraulico in fase di progettazione.

Per la variante n° 14, rispetto alle indicazioni della conferenza PGUAP risulta ora inserito l'art. 40.2 comma 4, manca altresì specifico riferimento in cartografia con codice Z602\_P.

All'art. 49, comma 9 si conferma la possibilità di realizzare piccoli depositi e legnaie a servizio del centro storico nel raggio di 250 metri. La distanza era stata ritenuta dallo scrivente Servizio eccessiva, peraltro confermato – quantomeno come principio- dal condivisibile non accoglimento da parte dell'Amministrazione dell'osservazione n. 6 ai fini della realizzazione entro un raggio di 250 metri di nuove tettoie, sempre a servizio degli edifici del centro storico.

Si chiede di modifica e integrare gli elaborati di piano come sopra descritto, al fine dell'approvazione della variante al PRG in oggetto. In attesa di quattro copie degli elaborati, rivisti come sopra indicato, il procedimento di approvazione del piano è sospeso.

Distinti saluti

AC

Al



IL DIRIGENTE  
- arch. Angiola Turella -

*Angiola Turella*

